



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 68/19 del 09/12/2019

Oggetto: REGOLAMENTO GESTIONE DELLA PERFORMANCE: APPROVAZIONE

Servizio proponente: 2 DIRETTORE GENERALE

Presidente: Giovanni Maria Avena

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Guido Badalamenti, Anna Maria Beligni, Lorenzo Ciaccio, Simone Consani,
Francesco Di Bartolo, Gabriele Minelli, Vincenzo Zampi

Assenti: Marco Moretti

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"* e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto l'atto prot. n. 0040098/19 del 05/12/2019 con cui il Presidente del C.d.A. conferisce delega al consigliere Giovanni Maria Avena alla sua sostituzione per il periodo 6/12 - 31/12/2019 ai sensi dell'art. 5 del Regolamento organizzativo aziendale;
- Visto l'articolo 12 *"Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa"* del Regolamento organizzativo aziendale;
- Vista la Sezione I *"Ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione"*, del capo III bis del Regolamento di attuazione della Legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 *"Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale"*, approvato con DPGR 33/R/2010;
- Vista la Sezione II *"Organismo indipendente di valutazione"* del capo III bis del Regolamento di cui al punto precedente;
- Visto l'art. 60-ter *"Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione"* del Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32, approvato con D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R, come inserito ex art. art. 19, comma 1, del regolamento emanato con D.P.G.R. 3 gennaio 2018, n. 1/R, secondo cui *"1. Il piano della qualità della prestazione organizzativa dell'azienda definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori e i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi ed esplicita gli obiettivi individuali del direttore. Il piano della qualità della prestazione organizzativa costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione di tutto il personale dell'azienda. 2. Il piano di cui al comma 1 è predisposto dal direttore in coerenza con il piano di attività di cui all'articolo 55, comma 2, lettera e) ed è approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sentita la struttura regionale competente. 3. La Giunta regionale, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di cui al comma 1. 4. Il direttore, a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predispone*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

una relazione sulla qualità della prestazione che evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal Consiglio di amministrazione, entro il 30 aprile di ogni anno, sentita la struttura regionale competente";

- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 229/18 del 6 marzo 2018 "Approvazione Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2018" e, in particolare, l'aggiornamento delle linee guida, già approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 77/2014 e successivamente modificate con le deliberazioni n. 257/2015 e 279/2016 con valenza anche nei confronti dell'intero sistema degli enti Dipendenti al fine di un adeguamento delle rispettive organizzazioni, come stabilito al deliberato sotto il numero 7) della prefata deliberazione;
- Richiamata la deliberazione del C.d.A. dell'Azienda n. 63/15 del 21/10/2015 "Regolamento di disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale – approvazione";
- Ricordato che l'OIV ha più volte segnalato, sia in fase di programmazione che di rendicontazione, la presenza di un numero di obiettivi/indicatori all'interno del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa tali da non consentire di focalizzare pienamente il ruolo del vertice sul "core business" dell'Azienda, come da ultimo in ordine temporale evidenziato all'interno della "Relazione dell'O.I.V. della Regione Toscana sui risultati conseguiti nel 2017 dal Direttore Generale della Giunta Regionale, dell'Avvocato Generale e dai vertici amministrativi degli Enti dipendenti della Regione", acquisita al protocollo n. 29769/19 del 19 settembre 2019;
- Preso e dato atto della necessità di modificare il "Regolamento di disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale – approvazione" di cui alla sopracitata deliberazione n. 63/15, al fine di articolare i contenuti della programmazione in documenti distinti per la definizione degli obiettivi generali e la definizione degli obiettivi delle Aree e dei Servizi, oltre che per adeguarne i contenuti alle nuove linee guida regionali;
- Preso e dato atto che il CCNL Funzioni Locali 2016/2018 siglato il 21 maggio 2018, all'art. 5, comma 3, lett. b), stabilisce che i criteri generali dei sistemi di valutazione della performance siano oggetto di confronto, mentre all'art. 7, comma 4, lett. b) che i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance siano oggetto di contrattazione;
- Preso e dato atto che le relazioni tra il sistema della performance e i sistemi di valutazione delle prestazioni saranno oggetto di apposito provvedimento del Direttore dopo avere esperito le relazioni sindacali di cui al punto precedente;
- Visto l'art. 3, comma 1 del Regolamento Organizzativo che riserva al CdA il potere di emanare le "direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione";
- Visto, altresì, l'art. 26 del Regolamento Organizzativo secondo cui "Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo alla Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata, su proposta del Direttore, nel rispetto delle previsioni di bilancio, compatibilità economiche e degli obiettivi programmatici", di talché la presente deliberazione costituisce indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la regolazione di quegli istituti che, in relazione al riparto di competenze stabilito dalla contrattazione nazionale, siano da regolare in sede negoziale;
- Visto il documento allegato alla lett. A, "REGOLAMENTO GESTIONE DELLA PERFORMANCE" che in, numero di dieci (10) pagine, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il documento allegato alla lett. A, "REGOLAMENTO GESTIONE DELLA PERFORMANCE", che in numero di dieci (10) pagine, forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di stabilire che le disposizioni del "REGOLAMENTO GESTIONE DELLA PERFORMANCE", di cui al presente atto si applicano dalla programmazione 2020.
3. Di dare atto che annualmente, in sede di predisposizione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, verranno evidenziate le modifiche al REGOLAMENTO GESTIONE DELLA PERFORMANCE che si renderanno necessarie a seguito dell'eventuale aggiornamento delle linee guida da parte della Giunta regionale, di cui al comma 3 dell'art. 60-ter "*Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione*" del Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32, approvato con D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R, come inserito ex art. 19, comma 1, del regolamento emanato con D.P.G.R. 3 gennaio 2018, n. 1/R.
4. Di prendere e dare atto che la presente deliberazione costituisce estrinsecazione del potere di direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e, per quanto occorrer possa, formula direttive di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la successiva negoziazione, in relazione alle materia che siano assoggettate a tale procedimento di formazione della volontà delle parti contraenti.
5. Di trasmettere la presente deliberazione all'O.I.V. Regione Toscana per i relativi adempimenti/attività connesse.
6. Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Toscana Settore Organizzazione e Risorse Umane, Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, e Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana, Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca.
7. Di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Progetti/attività finanziate, trasparenza e anticorruzione, trattamento dati/immagini affinché provveda alla sua pubblicazione integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.
8. Di trasmettere la presente deliberazione a norma dell'art. 4 CCNL Funzioni Locali 2016/2018 alle R.S.U. e OO.SS. ammesse al tavolo delle trattative ai fini della compiuta conoscenza su tematiche oggetto di confronto sindacale a norma dell'art. 5 comma 2 lettera b) del CCNL summenzionato.
9. Di assicurare la pubblicità integrale della presente Deliberazione e dei suoi allegati, mediante pubblicazione all'Albo on-line dell'Azienda.

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

La presente Deliberazione viene adottata con la seguente votazione:

- Favorevoli: n. 6 (Avena, Badalamenti, Beligni, Consani, Minelli, Zampi)
- Astenuti: n. 2 (Ciaccio, Di Bartolo)
- Contrari: n. (-----)

IL SEGRETARIO
Francesco Piarulli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE F.F.
Giovanni Maria Avena

Firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.